



VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

L'ECLISSI

Il Governo si eclissa dietro lo stato d'emergenza e nega il rinnovo del contratto

Roma, 02/04/2003

Lavoratori,

come vi abbiamo anticipato nel precedente comunicato, abbiamo inviato all'Aran la piattaforma contrattuale 2002-2005, chiedendo l'apertura immediata del tavolo di contrattazione.

A distanza di qualche settimana non è pervenuta alcuna risposta, anzi, secondo indiscrezioni, pare che i tempi per l'apertura del contratto subiranno un ulteriore ritardo. Il clima "emergenziale", voluto dal Governo, oltre ad essere uno strumento per accelerare i disegni di trasformazione delle funzioni e dei compiti del Corpo nazionale vigili del fuoco, impone dei ritardi all'emanazione della direttiva sul contratto. In questo modo si mira ad escludere qualsiasi progetto di miglioramento delle condizioni di lavoro.

La situazione attuale richiede, da parte nostra, l'utilizzo di tutti gli strumenti necessari per dare delle risposte concrete ai lavoratori, ingannati, in questi anni, da false promesse, propagandate dal Governo e sostenute dai suoi "cortigiani".

E' auspicabile che su alcuni punti concreti, quale il ruolo e la funzione del Corpo nazionale nel nostro paese e il rinnovo del contratto per un salario europeo, si avvii un confronto con le organizzazioni in grado di comprendere la necessità immediata di una mobilitazione dei lavoratori in grado di condizionare le scelte del Governo.

La RdB, nelle prossime settimane, valuterà quali iniziative intraprendere cercando di trovare convergenze nel merito dei contenuti, per un percorso di lotta che porti all'immediato sblocco del rinnovo del contratto.

Chiediamo a tutti i lavoratori di sostenere con forza questi obiettivi, affinché si costringa il Governo ad emanare subito la direttiva per il rinnovo ed a rinunciare al progetto di modifica delle funzioni e dei compiti del Corpo nazionale V.V.F

Non escludiamo, per le prossime settimane, la possibilità di arrivare a delle giornate di sciopero della categoria, per imporre, nell'agenda, la partita del rinnovo contrattuale.

Apertura immediata del contratto di lavoro